

Premessa

Il desiderio di realizzare questo libro nasce dalla voglia di non disperdere le memorie storiche della farmacia. L'occasione è la ricorrenza dei trecento anni di attività ininterrotta. Questo si evince da due etichette apposte su altrettante bottiglie di vetro in cui è riportato come anno di fondazione il 1713. Lo stesso anno si ritrova in vari documenti tra i quali una carta intestata depositata presso l'archivio storico della Camera di Commercio di Pisa.

Alla metà del XIX secolo viene poi creato il marchio della farmacia tuttora in uso.

Inizialmente il volume era stato pensato come un catalogo del corredo vetrario, ceramico e librario della farmacia; ma successivamente sono state portate avanti anche ricerche archivistiche per conoscere meglio le vicende storiche della farmacia. Queste ricerche, mai fatte prima, sono servite anche a capire che nel corso degli anni sono state divulgate notizie, rivelatisi completamente errate, che abbiamo cercato di correggere.

In primo luogo è stato accertato che l'anno di fondazione della farmacia, indicato già a metà dell'Ottocento nel 1713, è probabilmente frutto di un'errata lettura della data impressa sul mortaio fatto fondere da Cristofano Mantellassi nel 1773 in occasione dell'acquisto della spezieria.

In secondo luogo l'aver rinvenuto l'atto notarile di acquisto della farmacia da parte di Antonio Bottari del 1 giugno 1825, ha permesso di stabilire con esattezza oltre alla data di acquisto, anche che la stessa fu comprata dai fratelli Castinelli, eredi del Mantellassi deceduto nel 1800.

Infine lo studio tipologico del corredo ceramico da farmacia in terraglia porcellanata bianca ha permesso di accertare che esso è stato prodotto dalla manifattura Ginori di Doccia e che la datazione è ascrivibile alla seconda metà del XIX secolo. La tradizione, accolta anche dal Pedrazzini, invece indicava come data il 1713 e come manifattura quella di Sèvres.

In questo libro si è scelto di privilegiare la parte ottocentesca della storia della farmacia e delle sue specifiche preparazioni galeniche che in quel secolo hanno costituito l'intera produzione farmaceutica presente sul mercato. Solamente agli inizi del novecento, infatti, è iniziata la produzione industriale delle specialità medicinali che nel tempo hanno eliminato quasi completamente quella galenica delle singole farmacie.

Il libro è quindi stato diviso in due parti. La prima racconta le vicende storiche della farmacia e della famiglia Bottari. La seconda riporta in forma di catalogo le collezioni vetrarie, ceramiche e librerie della farmacia. Un capitolo a parte è stato dedicato a un ricettario del 1862 da cui si può ricavare uno spaccato dell'attività galenica di quel periodo in cui ancora non erano presenti le specialità medicinali di origine industriale.

A corredo del volume, come risultato della lunga ricerca archivistica, sono state inserite due appendici: la prima con i registi e la seconda con le trascrizioni dei documenti più significativi.